

Il vento dell'Est

Il Campionato europeo disputato in Ungheria ha visto primeggiare in ben sei divisioni tiratori appartenenti all'Europa orientale. All'Italia e alla Finlandia i due titoli rimasti. Prestazione sensazionale del turco Alperen Kivilcim dominatore della Carry optic con zero point down

Testo di Massimo Mari, foto di Debora Vichi

Il Campionato europeo Idpa è stato ospitato sul campo di tiro Btk shooting arena di Föt, località ungherese a pochi chilometri dalla capitale Budapest. Il movimento italiano del tiro difensivo Idpa, seconda realtà mondiale per numero di tesserati, ha preso parte all'evento continentale con un centinaio di tiratori, preceduto in questa speciale classifica solamente dai tiratori di casa. Per quanto concerne invece le squadre, i colori italiani sono stati difesi da ben 5 team. L'International defensive pistol association ha assegnato l'organizzazione di questa importante manifestazione all'emergente realtà ungherese, che anche in virtù di quanto fatto negli ultimi anni, garantiva il medesimo successo riscontrato nelle precedenti edizioni tenute in Italia.

Un match di questa levatura ha richiesto una micro-progettazione impeccabile, curando ogni dettaglio che, nella successiva fase di svolgimento, ha garantito a tutti i concorrenti le migliori condizioni generali per competere e divertirsi. Unico neo del campo di tiro la profondità degli stage, oggettivamente corti, che ha costretto l'organizzazione a un allestimento degli esercizi con ingaggi a una distanza massima di 12 metri.

Nonostante i limiti strutturali, il match director Barnabas Antali, coadiuvato da uno staff infaticabile, è riuscito nell'intento di proporre una gara di buon tiro difensivo, con 13 esercizi tecnicamente interessanti, seppur senza difficoltà elevate, che in molti casi hanno permesso ai concorrenti di elaborare strategie interpretative differenti, aspetto non scontato nelle gare Idpa. A suggellare l'annunciato successo dell'evento è giunta, a pochi giorni dall'inizio della competizione, la nomina, da parte di *hq*, dell'ungherese Barnabas Antali al ruolo di Ipoc (International point of contact) riconoscimento che gli consentirà nei prossimi anni di fare crescere la disciplina anche in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Moldavia, Nord Macedonia, Montenegro, Romania e Serbia.

I numeri dell'Europeo

Preparare un Campionato europeo con livello di sanzionatura Tier4 ha sicuramente richiesto uno sforzo non comune allo staff organizzatore che ha dovuto investire ogni energia per garantire ai concorrenti in gara un livello elevato in ogni frangente, dal servizio di registrazione alla cerimonia conclusiva, passando ovviamente per i 13 stage. Analizzando gli esercizi pubblicati con il successivo riscontro sul campo, ho rilevato nella maggior parte degli stage un attento studio della progettazione dei *course of fire*, con un giusto mix tra sequenze al fulmicotone e ingaggi di precisione. La gara è stata allestita sfruttando tutti gli spazi disponibili, alcuni dei quali, a mio parere, non adatti a una gara che avrebbe assegnato i titoli europei. L'allestimento degli stage ha richiesto l'utilizzo di 84 Idpa target, 10 dei quali parzializzati; 34 sagome non ingaggiabili



1. Un alieno è sbarcato sul pianeta Idpa. Gara al limite dell'inverosimile per il turco Alperen Kivilcim, divisione champion della Carry optic con zero down. **2.** Europeo da incorniciare per Zoltan Sohajda: campione europeo individuale e a squadre della Custom defensive pistol.

e 9 bersagli metallici, utilizzati nella quasi totalità dei casi come attivatori per meccanismi. In tema di bersagli in movimento, la scelta preponderante ha riguardato gli *up and down* (5); 4 i *bobber* e un *moover*; 192 i colpi minimi richiesti, più quelli previsti per la prova crono. L'organizzazione ha previsto per l'Europeo la presenza di tutte le divisioni contemplate dal Rulebook Idpa. Nella classifica riservata alle iscrizioni in ogni singola divisione, abbiamo assistito a un bel testa a testa tra la storica dominatrice, la Stock service



1. Ennesima buona prestazione del turco Ogulcan Engin, 12° assoluto al termine della competizione continentale. **2.** Un quasi sconosciuto Peppe Casciello si è aggiudicato il bronzo individuale e l'argento a squadre della Ccp division. **3.** Ottima prestazione per Mariano Bottone, Master della Enhanced service pistol, 12° assoluto di division.

pistol, e quella che lo sarà, probabilmente, in futuro: l'emergente Carry optic. Il divario tra le due principali division è stato di soli 10 iscritti (116 e 106 adesioni). Gradino più basso del podio per la Enhanced service pistol con 92 concorrenti al via; confermata la quarta posizione per la Compact carry pistol con 54 tiratori; le restanti division hanno visto 31 concorrenti in Pistol caliber carbine; 27 in Custom defensive pistol; 18 tra i Revolver e 8 in Back-up gun. L'Europeo ha richiamato in Ungheria circa 450 concorrenti, numero inferiore rispetto a quello fatto registrare in occasione dell'edizione precedente di Sermoneta (Lt), ma sicuramente più gestibile dall'attuale sistema organizzativo Idpa. In tema di classi di merito dei concorrenti, la gara ungherese ha visto al via 66 Master, 109 Expert,

CLASSIFICHE

Ssp		
1.	Momcilovic Ljubisa (Ser)	189.19
2.	Broegg Luca (Ita)	193.94
3.	Baranyai Eno (Hun)	198.18
4.	Cristofan Dan (Rom)	199.19
5.	Manic Hrvoje (Cro)	199.40
6.	Kató Peter (Hun)	205.27
7.	Borduhovskiy Stanislav (Ukr)	205.89
8.	Siciliano Natale (Ita)	208.08
9.	Cacic Dragan (Ser)	216.06
10.	Ornik Timi (Slo)	219.75
12.	Errico Nicolò (Ita)	227.03
15.	Anselmi Francesco (Ita)	243.19
17.	Caon Daniele (Ita)	246.22
26.	Napolitano Nicola (Ita)	267.87
27.	Bettoni Cruciano (Ita)	268.04

Co		
1.	Kivlicim Alperen (Tur)	169.10
2.	Cernigoi Robert (Slo)	176.46
3.	Jazbinsek Miran (Slo)	183.42
4.	Diukovic Marko (Ser)	192.09
5.	Dunder Bartosz (Pol)	198.30
6.	Pavelka Tomas (Cze)	199.86
7.	Cremscoli Giordano (Ita)	202.91
8.	Mari Massimo (Ita)	204.22
9.	Dzonic Marjan (Ser)	205.85
10.	Spataro Andrea (Ita)	209.78
26.	Annoni Simone (Ita)	236.57
30.	Caciolo Roberto (Ita)	244.54

Esp		
1.	Molnar Kristof (Hun)	204.68
2.	Obradovic Slawko (Ser)	205.29
3.	Petrac Robert (Slo)	207.99
4.	Kadlick Karel (Cze)	201.51
5.	Zibret Ales (Slo)	213.08
6.	Postuznik Martin (Slo)	213.57
7.	Rossi Stefano (Ita)	219.48
8.	Milajev Valentin (Lit)	222.30
9.	Pap Jozsef (Hun)	228.61
10.	Stante Branislav (Slo)	231.16
12.	Bottone Mariano (Ita)	236.26
13.	Marzolla Paolo (Ita)	238.53
14.	Farnetari Marco (Ita)	239.59
27.	Tardio Matteo (Ita)	273.61
28.	Caligiore Marco (Ita)	275.40

Ccp		
1.	Bardella Alberto (Ita)	233.13
2.	Manea Drago (Ita)	236.47
3.	Casciello Peppe (Ita)	238.31
4.	Slapsak Julij (Slo)	243.27
5.	Bessi Mirko (Ita)	248.02
6.	Marchetti Marco (Ita)	249.87
7.	Trioli Paolo (Ita)	253.91
8.	Simon Kolos (Hun)	256.02
9.	Nastase Ciprian (Rom)	256.07
10.	Broegg Maurizio (Ita)	258.89

14.	Funcis Giovanni (Ita)	267.52
16.	Maienza Giuseppe (Ita)	273.03
20.	Musella Giuseppe (Ita)	291.30
23.	Salvador Walter (Ita)	301.91
29.	Iseppato Mirko (Ita)	328.01
30.	Polacco Cesare (Ita)	339.40

Cdp		
1.	Sohajda Zoltan (Hun)	229.86
2.	Lipa Andrej (Lit)	264.41
3.	Messaggi Loris (Ita)	286.50
4.	Steeiger Thomas (Sui)	289.36
5.	Logorano Giuseppe (Ita)	291.26
6.	Pisanu Flaviano (Ita)	312.74
7.	Alessi Gabriele (Ita)	318.45
8.	Vukovic Dragan (Cro)	319.56
9.	Prpic Jurica (Cro)	321.23
10.	Kavazovic Eldar (Slo)	339.82
11.	Longoni Alberto (Ita)	346.99
17.	Giacomelli Luca (Ita)	399.90
18.	Maggioni Christian (Ita)	409.78
19.	Gilardi Marco V. (Ita)	445.77

Bug		
1.	Gyory Viktor (Hun)	281.02
2.	Chutkov Aleksei (Rus)	283.50
3.	Nitti Renato (Ita)	335.86
4.	Bettati Alberto (Ita)	354.18
5.	Artem Suetin (Rus)	371.52
6.	Gesztelyi-Nagy Andras (Hun)	373.98

Rev		
1.	Manninen Jarno (Fin)	303.39
2.	Wittinger Gabor (Hun)	314.27
3.	Di Mauro Benedetto (Ita)	349.34
4.	Radi Milán (Hun)	377.86
5.	Sibijia Dejan (Slo)	381.06
6.	Raappana Markku (Fin)	388.76
7.	Brechbuehl Markus (Sui)	394.67
8.	Nagy Viktor (Hun)	444.41
9.	Telek Peter (Hun)	481.45
10.	Szikszy Tamás (Hun)	484.14
11.	Longhin Gualtiero (Ita)	490.31

Pcc		
1.	Semic Matija (Slo)	157.75
2.	Csik Marcell (Hun)	171.36
3.	Krnjatic Danijel (Cro)	186.30
4.	Sass Gabor (Cro)	188.86
5.	Varga Robert (Cro)	190.92
6.	Sarchioni Sergio (Ita)	204.13
7.	Takacs Balazs (Hun)	204.28
8.	Gavazzeni Andrea (Ita)	211.15
9.	Roszkowski Maksymilian (Pol)	222.99
10.	Gaghnes Cristian (Rom)	225.39
11.	Pisanu Riccardo (Ita)	229.12
13.	Aiello Sara (Ita)	231.19
19.	Magliulo Pasquale (Ita)	245.66
21.	Marcucci Mauro (Ita)	249.12
26.	Colarieti Dario L. (Ita)	351.32

117 Sharpshooter, 98 Marksman e ben 60 Novice! Probabilmente troppi, questi ultimi, per una gara di questo livello. Per quanto ha riguardato la condizione delle armi al "bip", è stata prevista la partenza nella cosiddetta *condition one* (caricatore inserito e cartuccia camerata) per 7 volte; nelle restanti 6 è stata scelta la *condition two* (caricatore inserito e camera vuota).

Da rivedere lo staff arbitrale: in molti esercizi decisamente "poco accogliente", in altri con atteggiamenti da veri e propri "cacciatori di streghe" in cerca di notorietà a colpi di squalifiche (ben 36). Il timing di rotazione delle squadre è stato complessivamente accettabile soprattutto visti i numeri dei concorrenti in gara e le varianti entrate in gioco nel corso della competizione. Duole dover porre in evidenza l'annullamento di un esercizio a gara conclusa, che nei 4 giorni della manifestazione aveva falciato un numero impressionante di tiratori.

Dominio Ungheria

Il medagliere individuale parla chiaro: il vento dell'Est ha soffiato forte, con ben 16 medaglie sulle 24 previste assegnate alla citata area geografica. Il Paese che è riuscito ad aggiudicarsi il maggior numero di medaglie d'oro è stato l'Ungheria, con 3 division vinte; le

BARDELLA CONCEDE IL BIS

Alberto Bardella si è riconfermato campione europeo della Compact carry pistol division, due anni dopo aver conquistato il titolo nell'edizione italiana dell'Europeo.

Quali emozioni ti ha dato vincere un Campionato europeo dopo un periodo di stop dovuto a problemi fisici?

«L'emozione più grande provata è stata la felicità, perché uscendo da un periodo di lungo stop non credevo di poter competere al top; nello stesso tempo, anche orgoglio per aver confermato il titolo conquistato due anni fa a Roma».

Durante il periodo dell'infortunio, quale fondamentale sei riuscito comunque a curare?

«Avendo problemi di mobilità, mi sono concentrato sulla precisione, sul brandeggio e sui cambi caricatore, sparando 100 colpi al giorno nelle tre settimane precedenti l'evento».

Quale pensi che sia il tuo punto di forza e quale la tua debolezza?

«Il mio punto di forza è la capacità di sparare sempre al mio ritmo, senza mai correre sui bersagli, tenendo un equilibrio dal primo all'ultimo stage e la capacità durante le fasi finali delle gare di restare concentrato nei pochi secondi dello svolgimento degli stage».

Da un paio di stagioni stai utilizzando in Compact carry pistol, la Tanfoglio Compact sport: cosa puoi dirci di questa pistola?

«L'arma che utilizzo è prodotta appositamente da Tanfoglio per la Ccp. La pistola ha una affidabilità eccezionale, anche con poca manutenzione e con la giusta ricarica si può ottenere una stabilità che permette di essere veloci e precisi sui bersagli. Per me si tratta della migliore arma da utilizzare in Ccp».

Come ti è sembrato complessivamente l'Europeo organizzato in Ungheria?

«Mi è sembrata una gara abbastanza piatta, che non permetteva ai tiratori di recuperare eventuali sbagli. Bersagli molto vicini nello spirito difensivo, ma con un percorso obbligato per lo svolgimento degli esercizi. Tutto sommato una gara carina, ma non del genere che piace a me».



Alberto Bardella campione europeo Ccp.



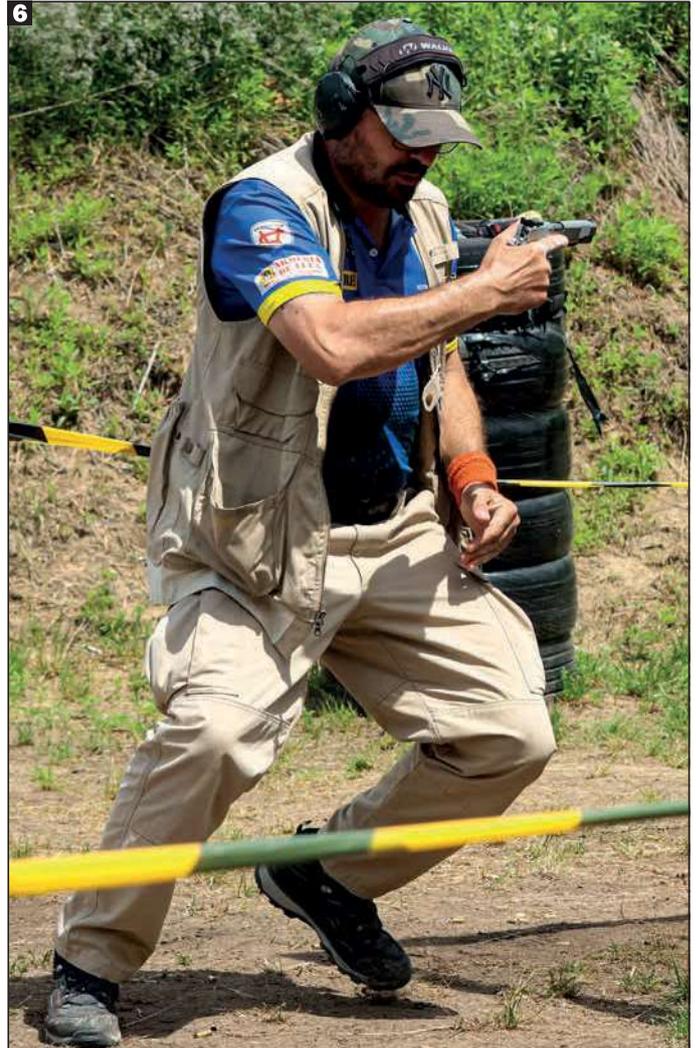
1. Performance di tutto riguardo per Daniele Caon in Stock service pistol. Per il tiratore romano diciassettesima posizione overall e sesta di classe. **2.** Il nuovo Ippoc Italia Dragos Manea, medaglia d'argento individuale della Ccp. **3.** Classifier da rifare per il bravo Robert Varga, 5° assoluto tra le Pcc, campione europeo Marksman e a squadre. **4.** Vittoria individuale e a squadre sfiorata per il bravo Luca Broegg che è comunque tornato a casa con due medaglie al collo.

rimanenti 5 sono state assegnate a Finlandia, Turchia, Serbia, Slovenia e Italia. La classifica a squadre ha in qualche modo rispecchiato i risultati individuali con le compagini dell'Est Europa che hanno conquistato 14 delle 18 medaglie assegnate. A conquistare il maggior numero di division tra i team sono state Ungheria e Slovenia con 3 ori; un oro è andato all'Italia; la Bug non ha assegnato titoli a squadre.

L'Italia, forte di un movimento che per numero di praticanti è secondo solamente a quello statunitense, nonostante qualche prestazione al di sotto delle aspettative, ha fatto registrare risultati di prestigio, con 7 medaglie individuali e 5 a squadre.

Tra campioni e classifier falsati

La prima cosa che un occhio attento può rilevare leggendo la classifica assoluta individuale della Ssp, come di altre, è la presenza in top ten di 5 tiratori con classificazione di merito non propriamente di prima fascia (Ex, Ss), tutti appartenenti a nazioni dell'Est Europa. Questo potrebbe anche non significare nulla, salvo poi fare



1. Soddisfazione per aver portato a termine una gara difficile, con troppi problemi ad arma e caricatore, per Dario Colarieti. **2.** Bella prova in Pcc di Sara Aiello, la quale oltre all'ottima tredicesima posizione assoluta ha conquistato il titolo Lady. **3.** Un grande Sergio Sarchioni è riuscito a concludere la gara ungherese con il 6° tempo assoluto che è valso il primo posto Senior Pcc. **4.** Viso sorridente a testimonianza della soddisfazione per la medaglia di bronzo tra le Bug per Reanato Nitti. **5.** Il nuovo campione europeo Pcc Matija Semic. **6.** Arretramento in bello stile per Giuseppe Logorano, sempre ai vertici della Custom defensive pistol.

alcune ricerche e scoprire, per esempio, che il vincitore con classificazione Expert è un Grand master Ipsc. Incomprensibile! Il titolo di *division champion* è andato al bravissimo Ljubisa Momcilovic, tiratore di prestigio e autore di una prestazione che ha fatto segnare uno score complessivo di 189". Per il tiratore serbo è arrivata anche la medaglia riservata alla categoria Senior. In seconda posizione l'italiano Luca Broegg, autore di una prestazione di primissimo piano, conclusa con un distacco dal vincitore di circa 5 secondi. Di buon livello le prestazioni degli altri italiani in gara. Ben sette, infatti, si sono posizionati tra i primi 30 della assoluta. Tra questi, menzione speciale per le prove di Natale Siciliano, ottavo, e soprattutto per Francesco Anselmi, 15° e terzo tra gli Expert, risultato che gli ha regalato la promozione a Master. Finale al *foto-finish* nella gara riservata ai *team*: a spuntarla è stata l'Ungheria con un vantaggio di soli 90 centesimi di secondo sull'Italia.

Semplicemente stratosferico

Difficile trovare le parole giuste per descrivere la *performance* del vincitore della Carry optic. Una condotta di gara ineccepibile, con tempi di esecuzione costantemente tra i migliori e, soprattutto, accompagnati da zero *down*, dato storico mai registrato prima in una gara con questo livello di sanzionatura. A "sporcare" la prestazione del vincitore, l'assegnazione di una *penalty* per un cambio caricatore effettuato in modo non congruo rispetto a quanto previsto dal regolamento. Alienò! La Co è stata terra di conquista per il fortissimo turco Aleperen Kivilcim protagonista assoluto con una gara

BARNABAS ANTALI, MATCH DIRECTOR DELL'EUROPEO

In occasione del Campionato europeo in Ungheria abbiamo avuto modo di conoscere Barnabas Antali, match director dell'evento continentale, ma anche nuovo Ipcoc dei Balcani. Con lui abbiamo parlato a 360 gradi di Idpa. «Sono nato a Budapest, in Ungheria a attualmente vivo a Százhalombatta, a 25 chilometri dalla capitale. Gestisco il mio poligono di tiro e il mio club Globus shooting club. Dal 2021 sono il responsabile della sezione Idpa della Federazione ungherese di tiro sportivo dinamico, l'Hdssf. Ho iniziato a praticare l'Idpa nel 2016 grazie ai consigli di András Bakonyi dal quale ho imparato molto sia sul tiro sia sull'organizzazione delle gare. Il 2018 è stato l'anno della svolta e l'incoraggiamento del mio amico Zoltán Sohája ha dato più importanza anche alla formazione».

La nomina a Ipcoc è arrivata a sorpresa a pochi giorni dall'Europeo: sei rimasto sorpreso?

«Sapevo già che sarebbe stato annunciato prima degli Europei, ma non conoscevo la data esatta. Tra l'altro, l'appuntamento ha coinciso con il mio compleanno. Non conosco le ragioni della scelta, tuttavia, negli ultimi anni, l'Idpa ha avuto un grande sviluppo sul campo, per cui penso che Hq abbia capito che in alcune aree più piccole, con meno tiratori, tutto possa funzionare più efficientemente sotto il controllo di un Ipcoc locale. Headquarter mi ha chiesto la disponibilità a ricoprire questo incarico e io ho accettato, anche perché i miei amici mi hanno supportato. Sono sicuro che non sarà un compito facile, ma sono diventato il leader di una squadra fantastica e spero di non deludere nessuno».

Quali sono state le principali criticità durante l'Europeo?

«Mi preoccupava il meteo, l'unica cosa che non possiamo controllare. Già durante la fase di costruzione il nostro lavoro è stato reso difficile da condizioni estreme. Erano previste temperature fino a 28 °C nella settimana della gara, ma già il venerdì abbiamo dovuto interrompere il match per un breve, ma intenso temporale. La seconda forte precipitazione si è verificata sabato sera. Fortunatamente, il terreno del poligono ha drenato rapidamente l'acqua. Nonostante la pioggia, ha fatto ugualmente molto caldo in tutti i giorni di gara con un tasso di umidità stressante sia per i concorrenti sia per lo staff».

Cosa hai apprezzato di più e cosa non hai apprezzato nei tre giorni di gara?

«Innanzitutto è stato un onore e un piacere poter lavorare insieme al gruppo composto dai safety officer. Avevo già avuto modo di collaborare con molti di loro in precedenza mentre con altri è stata la prima esperienza. Tutte persone fantastiche. Ringrazio i due assistenti del match director, Szymon Anders e Tamás Illés, amici con una vasta esperienza sul campo. Ciò che è molto importante per me è che i concorrenti si divertano e che sia una sfida per loro. Sulla base di ciò che abbiamo visto, e dai feedback ricevuti, la manifestazione ha avuto il successo sperato. Naturalmente ci sono sempre piccoli errori, ma cerchiamo di correggerli: l'esperienza più spiacevole è stata l'annullamento di uno degli esercizi. Non mi era mai successo prima e spero non mi succeda mai più».



Barnabas Antali, match director dell'europeo 2024 e nuovo Ipcoc.



1. Bronzo individuale inaspettato per il redivivo Loris Messaggi, impegnato in Ungheria nella Cdp. **2.** La settima posizione assoluta in Ccp division probabilmente non ha soddisfatto le aspettative del grande Paolo Trioli. **3.** Medaglia di bronzo individuale tra le Pcc e titolo Military per il croato Danijel Krnjatic. **4.** Buona prova per Paolo Marzolla che anche in questa occasione ha avuto modo di mettersi in mostra nella Ssp division.

suntuosa, chiusa con il tempo finale di 169", miglior tempo tra le pistole e secondo assoluto. L'incredibile prestazione gli ha permesso di conquistare anche i premi Most accurate e Industry. Gli italiani? Probabilmente spingendo un po' sull'acceleratore e prendendo alcuni rischi in più, si sarebbe potuto puntare al terzo gradino del podio, ma così non è stato. Il dato positivo è che in top ten l'Italia è la nazione ad avere il maggior numero di tiratori (3).



A SQUADRE

Ssp		
1.	Ungheria (Baranyai, Kató, Kiss, Kovács)	628.16
2.	Italia (Broegg, Siciliano, Errico)	629.05
3.	Serbia (Momcilovic, Cacic, Kovacevic)	650.71

Co		
1.	Slovenia (Cernigoj, Jazbinsek, Ovišac)	591.37
2.	Italia (Cremascol, Mari, Spataro, Caciolo)	616.91
3.	Serbia (Djukovic, Dzoncic, Lozanic)	643.46

Esp		
1.	Slovenia (Petrac, Zibret, Postrunznik, Maljkovic)	634.64
2.	Ungheria (Molnar, Pap, Barcsai, Job)	685.31
3.	Moldavia (Dmitri, Urechin, Statnic)	754.95

Ccp		
1.	Italia 1 (Bardella, Bessi, Maienza)	754.18
2.	Italia 2 (Casciello, Broegg, Musella, Presutti)	788.50
3.	Ungheria (Simon-Hanák-Németh-Novák)	849.59

Cdp		
1.	Ungheria (Sohaida, Gyimesi, Variu, Boros)	987.83
2.	Croazia (Vukocic, Pripic, Jezdzic)	1.008.68
3.	Italia (Logorano, Pisanu, Pancaldi)	

Rev		
1.	Ungheria 1 (Wittinger, Rádi, Nagy-Telek)	1.136.54
2.	Ungheria 2 (Szikszay-Csikó-Taman)	1608.86

Pcc

1.	Ungheria 1 (Csik, Varga, Takács)	566.56
2.	Ungheria 2 (Sass-Ambrus-Kokán)	708.13

CATEGORIE

JUNIOR: 1. Satalan Victor A. (Rom); 2. Szántó Levente (Hun). SENIOR: 1. Momcilovic Ljubisa (Ser); 2. Rossi Stefano (Ita); 3. Stante Branislav (Slo); 4. Bottone Mariano (Ita); 5. Manea Dragos (Ita). DISTINGUISHED SENIOR: 1. Silbitzer Hans (Aut); 2. Kressbacher Peter (Sui); 3. Weibel Patrick (Sui); 4. Granese Ruben (Ita); 5. Alessi Gabriele (Ita). LADY: 1. Aiello Sara (Ita); 2. Momcilovic Snezana (Ser); 3. Kovács Boglárta (Hun); 4. Kovalevskaja Tatjana (Lit); 5. Lambroglija Antonella (Ita). INDUSTRY: 1. Kivilcim Alperen (Tur); 2. Cernigoj Robert (Slo); 3. Dunder Bartosz (Pol); 4. Pavelka Tomáš (Cze); 5. Kadlick Karel (Cze). MILITARY: 1. Krnjatic Danijel (Cro); 2. Cristofan Dan (Rom); 3. Cremascoli Giordano (Ita); 4. Mari Massimo (Ita); 5. Bordiuhovskiy Stanislav (Ua). LAW ENFORCEMENT: 1. Djukovic Marko (Ser); 2. Maric Hrvoje (Cro); 3. Kató Peter (Hun); 4. Dzoncic Marjan (Ser); 5. Spataro Andrea (Ita). SENIOR CO: 1. Jazbinsek Miran (Slo); 2. Tatar Zsolt (Hun); 3. Satalan Ovidiu (Rom); 4. Lozanic Aleksandar (Ser); 5. Schnyder Marco (Sui). SENIOR PCC: 1. Sarchioni Sergio (Ita); 2. Gavazzeni Andrea (Ita); 3. Kobylarek Robert (Pol); 4. Wimpfheimer Serge (Sui); 5. Wurzbürger Istvan (Sui). LADY CO: 1. Rossetto Danny (Slo); 2. Sertelli Linda (Tur); 3. Soykan Ezgi (Tur); 4. Tezer Ozlem (Tur); 5. Emery Olivia (Tur).



1. Una terza posizione tra i Marksman, e undicesima overall, che vale come una vittoria per Riccardo Pisanu. **2.** Il bravo Mirko Bessi non è riuscito a trovare lo spunto decisivo per la conquista del titolo in Ccp. Consolazione con la vittoria a squadre. **3.** Settima posizione overall, e seconda Senior, per l'aretino Stefano Rossi, stranamente non a proprio agio in terra ungherese. **4.** Marco Farnetari ha conquistato un ottimo 14° posto assoluto in Esp.

to di presentare una squadra in questa division. A giochi conclusi, le prestazioni dei tre migliori tiratori azzurri avrebbero garantito la medaglia di bronzo.

Monopolio italiano

La division riservata alle pistole compatte (Ccp), la più vicina per caratteristiche dell'arma al vero tiro difensivo, ha visto un vero e proprio dominio da parte dei tiratori italiani che hanno di fatto monopolizzato le classifiche individuali e a squadre. Ci auguriamo che questo importante riconoscimento ottenuto sul campo, possa servire a far crescere ulteriormente la qualità e i numeri degli appassionati che si avvicinano al tiro sportivo da difesa. *Standing ovation!* Nella lotta per la conquista del gradino più alto del podio, con almeno sei aspiranti, a spuntarla è stato il bravo Alberto Bardella che ha confermato il titolo conquistato due anni fa. In seconda posizione, con un ritardo di soli 3", il neo Ipc Dragos Manea, mentre in terza l'outsider Peppe Casciello. La presenza di italiani è stata estremamente nutrita con ben 12 tiratori tra i primi 30 della classifica assoluta. Visto il numero di appassionati in Ccp, l'Italia ha presentato due team che, grazie agli ottimi risultati individuali,

Nella lotta per la conquista delle medaglie a squadre, il podio ha proposto in terza posizione la Serbia; piazza d'onore per l'Italia, mentre ad aggiudicarsi la vittoria è stata la Slovenia.

Division sottotono

L'analisi statistica dei risultati ottenuti nella Esp pone in forte evidenza una serie di prestazioni non in linea con quelle che usualmente si riscontrano al termine di ogni gara, quando i tempi di questa division risultano essere di norma tra i migliori. Basti pensare allo score del vincitore: se traslato in Ssp occuperebbe la sesta posizione. Il podio ha fatto registrare la presenza di tre concorrenti racchiusi in una manciata di secondi: ad aggiudicarsi la vittoria è stato l'ungherese Kristóf Molnar. Conoscendone le qualità, avrei scommesso a occhi chiusi sul podio del nostro Stefano Rossi che, purtroppo, in questa occasione si è dovuto accontentare della settima posizione, risultato comunque di estremo prestigio vista la caratura dell'evento. Nutrita, comunque, la presenza di italiani tra i primo trenta. Stranamente la delegazione italiana non ha pensa-



si sono posizionati sui primi due gradini del podio. A spuntarla è stato l'Italian team, in seconda posizione il Southern Italy team; terza piazza per i padroni di casa dell'Ungheria.

Le medaglie che non ti aspetti

Le medaglie che non ti aspetti sono probabilmente le più belle di tutte. Stiamo parlando delle medaglie arrivate per l'Italia dalla Cdp: una individuale e una a squadre. Va detto che non è totalmente vero che non ci si aspettasse una medaglia, ma mancando i principali esponenti di questa *division* e avendone perso uno in gara (Davide Cerrato) per un problema meccanico all'arma, le speranze erano ridotte al minimo. A dominare la classifica riservata alle pistole calibro .45 è stato l'ungherese Zoltán Sohajda che con un sensazionale score di 229 secondi è riuscito a sopravanzare sul podio il campione europeo uscente Andrej Lipa. Stupenda, quanto inattesa, la terza piazza dell'*evergreen* Loris Messaggi, giunto alla competizione continentale con un paio di allenamenti con questo calibro. Importante la presenza di nostri tiratori nella parte alta

1. Titolo di vice campione europeo a squadre e settimo posto individuale nella Carry optic per il bravo Giordano Cremascoli. **2.** Stupenda prestazione per Maurizio Broegg, decimo assoluto e secondo a squadre nella Compact carry pistol. **3.** Sempre sul pezzo il bravo Gabriele Alessi, Distinguished senior della Cdp. Per lui settimo posto overall. **4.** Presenza costante nelle gare che contano per Agostino Presutti, vice campione europeo a squadre della Ccp. **5.** Il simpatico, e bravo, Renato Lomolino (Carry optic) in una stringa della gara. **6.** Gara di buona levatura per Natale Siciliano, ottavo assoluto della Stock service pistol.

della classifica: il campano Giuseppe Logorano ha chiuso le ostilità al quinto posto, precedendo, nell'ordine, il neo *state coordinator* Flaviano Pisanu e il Distinguished Senior Gabriele Alessi, settimo. Di rilievo anche la prestazione di Alberto Longoni, appena fuori dalla top ten. Nella classifica a squadre, stupenda medaglia di bronzo per l'Italia.

Vocazione magiara

La Revolver *division* ha fatto registrare un numero di iscrizioni finalmente credibile, riuscendo a mettere insieme 18 tiratori. Andando ad analizzare i dati, si evince poi che ben 10 di questi erano ungheresi, segno inequivocabile che in terra magiara la cultura delle armi a tamburo continua a fare proselitismo. Trascinatori! Nonostante la folta presenza di ungheresi, ad aggiudicarsi il titolo è stato il finlandese Jarno Manninen, mentre a chiudere il podio ci



ha pensato l'italiano Benedetto Di Mauro. Il veterano Gualtiero Longhin ha concluso in undicesima posizione assoluta e secondo Marksman.

Sfida per pochi intimi

Dopo un primo periodo florido, in cui sembrava che il movimento degli appassionati di pistole in miniatura fosse in continua crescita, la Bug ha iniziato a registrare un costante allontanamento di tiratori, arrivando in questa occasione ad avere solamente 8 iscritti, due dei quali, tra l'altro, squalificati nel corso della gara. Il titolo continentale è andato all'ungherese Viktor Gyory, capace di concludere il suo percorso di gara con il tempo di 281", mentre la terza piazza se l'è aggiudicata l'italiano Renato Nitti che nonostante alcuni problemi in gara è riuscito a conquistare una medaglia continentale. Buon 4° posto per il bravo Alberto Bettati.

Senza Master

La Pcc, scama dal punto di vista numerico, ha fatto registrare la presenza di un solo concorrente con classificazione Master: nella top ten, un Master, 5 Expert, 2 Sharpshooter e 2 Marksman. Con il

1. Arma inusuale per il bravo Marcell Csik, tiratore ungherese, vice campione europeo Pcc. **2.** Medaglia di legno per il serbo Marko Djukovic, autore di una gara precisissima. Per lui è giunta la consolazione del bronzo a squadre. **3.** Il campano Dario Boccia impegnato sulla "spiaggia" che ha ospitato l'esercizio Standard. **4.** Ottima prestazione tra le Pcc per il rumeno Cristian Gaghes, 10° assoluto e secondo Marksman. **5.** Bronzo a squadre e sesta piazza individuale per il neo club Sud Flaviano Pisanu. **6.** Gara troppo "conservativa" che ha prodotto un 8° posto assoluto per l'autore. La consolazione è arrivata dall'argento a squadre.

massimo rispetto, credo che una competizione di questo livello meriti la presenza dei massimi esponenti di ogni divisione. Delusione! L'emergente Matija Semic ha contribuito ad arricchire il medagliere della Slovenia con una prestazione da top shooter che gli ha permesso di conquistare il titolo continentale. Dei 28 iscritti, un terzo provenivano dall'Italia, segno inequivocabile di un interesse in costante crescita verso questa specialità. Il primo dei nostri tiratori è stato Sergio Sarchioni che con il tempo di 204" ha chiuso la gara in sesta posizione assoluta, conquistando, nel contempo, il titolo Senior Pcc. Nella top ten, e secondo Senior, anche Andrea Gavazzoni, ottavo con uno score di 210". Da segnalare le prestazioni Riccardo Pisanu, undicesimo, e Sara Aiello, tredicesima e prima tra le Lady.